

La Villa di Lucio Vero sulla *Via Cassia* a Roma in località Acquatraversa

Emmanuela Caserta

Inquadramento storico

Villam praeterea extruxit in via Clodia famosissimam, in qua per multos dies et ipse ingenti luxuria debacchatus est cum libertis suis et amicis Paridis, quorum praesentia inerat reverentia, et Marcus rogavit, qui venit, ut fratri venerabilem morum suorum et imitandam ostenderet sanctitudinem, et quinque diebus in eadem villa residens cognitionibus continuis operam dedit, aut convivante fratre aut convivia comparante. (*HA Verus* 8.8, ed. Hohl [Lipsiae 1955] 80-81)

Con queste parole il biografo della vita di Lucio Vero, nella *Historia Augusta*, documenta la presenza di una dimora di notevoli proporzioni e magnifico aspetto fatta costruire dall'imperatore, coreggente con il fratello Marco Aurelio tra il 161 e il 169, sul tracciato della *via Clodia/Cassia* nel II sec. d.C. (fig. 1).¹ Non sono molti i luoghi che, lungo la strada consolare, possono essere a ragione inseriti nelle proprietà imperiali per imponenza delle strutture e ricchezza dei reperti custoditi; così i resti da sempre visibili al V miglio della strada, in località Acquatraversa, su una modesta altura che domina la valle (89 m s.l.m. è il punto più alto a nord-ovest), sono ormai riconosciuti in modo unanime dagli studiosi come appartenenti al complesso di proprietà imperiale.²

La località prende il nome da un corso d'acqua che proviene dalle alture dell'Insugherata poco più a nord e scorre, tutt'ora, nel fondovalle fino a sfociare nel Tevere nelle vicinanze della *via Flaminia* in località Due Ponti. Sulla sinistra orografica del fosso, nella vallecchia dove oggi è la moderna via di Val Gardena, in età romana si snodava la *via Cassia* costruita nel II sec. a.C. Dopo aver superato il fosso di Acquatraversa, la *via Cassia* antica, a differenza di quella moderna, costeggiava il piede della collina dove sorgeva lo scenografico impianto della villa di Lucio Vero. La risalita avveniva in corrispondenza di un mausoleo a torre conservato attualmente all'interno della S. Francis International School per poi proseguire, grosso modo come la strada moderna, in direzione del sepolcro di Vibio Mariano situato al VI miglio.³ A differenza di altre vie consolari dove, nell'immediato suburbio di Roma, è visibile in più punti parte del basolato originario, il percorso della *Cassia*, almeno fino al VI miglio, è documentato dalla presenza di edifici funerari, semplici tombe, strutture di contenimento della carreggiata ritrovati in scavi di fortuna e nelle indagini preventive attuate dalla Soprintendenza Archeologica di Roma.⁴ Non è chiaro ancora in quale periodo, a partire dal Medioevo, sia stato

1 Il resoconto dettagliato delle più recenti indagini archeologiche condotte tra 2005 e 2009 è in E. Caserta, "Roma (via Cassia). La villa di Lucio Vero alla luce delle recenti indagini archeologiche," *NSc ser. IX*, 21-22 (2010-11 [2012]) 54-159.

2 La località dell'Acquatraversa è stata oggetto di una giornata di studi edita in F. Vistoli (ed.), *Emergenze storico archeologiche di un settore del suburbio di Roma: la tenuta dell'Acqua Traversa* (Roma 2005) (d'ora in avanti: *Acqua Traversa* 2005) con ricca bibliografia riassuntiva delle ricerche sul territorio. Per una disamina dettagliata della storia del sito: V. Mastrodonato, "Una residenza imperiale nel suburbio di Roma: la villa di Lucio Vero in località Acquatraversa," *ArchCl* 51 (1999-2000) 157-253; id., "Veri Villa," *LTUR Suppl. V* (Roma 2008) 242-49.

3 Per il percorso della *via Cassia* e le problematiche relative al suo tracciato, si rimanda agli studi di E. Equini Schneider, *La tomba di Nerone sulla via Cassia. Studio sul sarcofago di Vibio Mariano* (Roma 1984); D. Cavallo, *Via Cassia* (Roma 1992); A. Mosca, *Via Cassia, un sistema stradale romano tra Roma e Firenze* (Firenze 2002); Z. Mari, "Via Cassia," in *LTUR Suppl. II* (Roma 2004) 65-75. Un sunto è anche in F. Vistoli, "In loco qui dicitur aqua trans versa. Appunti per una lettura in chiave storico-archeologica del comprensorio," in *Acqua Traversa* 2005, 47-53.

4 Le ultime indagini preventive condotte dalla Soprintendenza Archeologica di Roma risalgono